



COMUNE DI GUDO VISCONTI

PROVINCIA DI MILANO

Codice Ente 11000

DELIBERAZIONE N. 14
Data: 26-07-2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione – seduta Pubblica

OGGETTO: TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici addì ventisei del mese di luglio alle ore 09:00 nella Residenza Municipale, con inviti diramati nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

CIRULLI NUNZIO OMAR	SINDACO	Presente
GATTI ADRIANO MARIO	CONSIGLIERE	Presente
COLOMBO MARCO THOMAS	CONSIGLIERE	Presente
BIANCHI BRUNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
TURAZZI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
PERRONE LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
PARADISO LORENZO	CONSIGLIERE	Assente
VALCARENGHI CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
ALBERTA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
RUVUTUSO MAURIZIO	CONSIGLIERE	Presente
TAMBORRA VINCENZA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti: 10

Totale assenti: 1

Assessore esterno: EDOTTI MONICA Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. SAGARIA Dott. GIOVANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. CIRULLI NUNZIO OMAR nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2014

Preso atto degli interventi riportati nella precedente deliberazione di approvazione Regolamento per l'Istituzione dell'Addizionale Comunale Irpef discussa in data odierna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Visto il Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 è differito al 31 luglio 2014;

Visto l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Ritenuto opportuno procedere all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2014 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate;

Considerato che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

Considerato che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:

- a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
- b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Considerato che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario;

Ritenuto necessario provvedere alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2014, allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

Considerato che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2014 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARES introdotta nel 2013;

Considerato infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

Considerato, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

Visti il Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) adottato con precedente deliberazione in data odierna;

Preso cognizione dei qui uniti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 – Testo Unico Enti Locali – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con il seguente esito della votazione, espressa per alzata di mano:

Presenti n. 10

Astenuti n. 3

Voti favorevoli n. 7

Voti contrari n. =

DELIBERA

- di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

Tassa sui rifiuti (TARI)

1. di approvare il Piano finanziario per l'anno 2014, di cui all'allegato;
2. di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	1,0031	50,93
2 componenti	1,1703	91,68
3 componenti	1,2897	112,94
4 componenti	1,3852	135,97
5 componenti	1,4807	166,75
6 o più componenti	1,5524	188,23
Tenute a disposizione	0,6448	56,47

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0324	0,6345
2. Campeggi, distributori carburanti	1,6734	1,0244
3. Stabilimenti balneari	-	-
4. Esposizioni, autosaloni	0,8801	0,5435
5. Alberghi con ristorante	-	-
6. Alberghi senza ristorante	-	-
7. Case di cura e riposo	-	-
8. Uffici, agenzie, studi professionali	2,3809	1,4639
9. Banche ed istituti di credito	1,2339	0,7591
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,3027	1,4129
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	-	-
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2,1269	1,2994
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,4099	1,4725
14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,7967	1,1055

15. Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	10,3771	6,3559
17. Bar, caffè, pasticceria	7,8043	4,7778
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,9034	3,0093
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	20,9750	12,8526
21. Discoteche, night club	-	-

- di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata per l'anno 2014 in n. 3 rate uguali scadenti il 17 novembre 2014, il 16 gennaio 2015 e il 16 marzo 2015;
- di dare atto che tali tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

OGGETTO: TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'ANNO 2014

SEDUTA DEL 26-07-2014 N. 14

ART. 49 TESTO UNICO ENTI LOCALI – D.LGS. 18.08.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto:

■ Favorevole

Lì 16-07-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Lorena Doninotti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto:

■ Favorevole

Lì 16-07-2014

IL RESPONSABILE RAGIONERIA
F.to Lorena Doninotti

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO-PRESIDENTE
F.to CIRULLINUNZIO OMAR

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to GATTI ADRIANO MARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAGARIA Dott. GIOVANNI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 176 Reg. pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio in data 08-08-2014 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi e contestualmente ne viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

Addì, 08-08-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAGARIA Dott. GIOVANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune

- senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità e competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA.
- La stessa è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE